

Chiesa di San Carlo al Lazzaretto
Largo Fra' Paolo Bellintani, 1 – Milano
Martedì 13 ottobre 2026, ore 18:30



Sia laudato San Francesco
Musica al tempo di Francesco d'Assisi
La Fonte Musica - direzione Michele Pasotti

Con l'installazione dell'organo a canne, ideato da Martino Lurani a seguito della ristrutturazione della chiesa di San Carlo al Lazzaretto, è stata avviata, a fine 2018, la prima stagione musicale "Organo e..." sotto la cura del M° Giovan Battista Mazza. Fortemente voluta dalla signora Andreina Bassetti Rocca e dalla sua famiglia che ne onora la memoria con il prosieguo di questi appuntamenti musicali, permette, soprattutto, a giovani organisti di talento di dialogare con altri artisti, offrendo un repertorio non consueto in questo luogo storico e spirituale, caro alla città di Milano.

Attraverso questa stagione musicale che si sviluppa principalmente da gennaio a giugno, la rassegna propone una serie di concerti in cui l'organo è molto spesso voce principale. Occasionalmente può ospitare anche ensemble diversi, come quello di stasera, *La fonte musica* diretto dal liutista Michele Pasotti, a celebrazione dell'VIII centenario della morte di San Francesco, attraverso la musica del suo tempo che si propone di ripercorre alcuni momenti della vita del Santo e del suo contesto storico-culturale.

Per conoscere le attività dell'associazione Amici del San Carlino ETS

www.amicidelsancarlino.it

Facebook Amici del San Carlino

PROGRAMMA

Nascita e giovinezza di Francesco

Beata Viscera	Perotinus
Isaias cecinit	Perotinus
Lamento di Tristano e Rotta tutti gli strumenti	Anonimo (London add 29987)
Kalenda Maya	Raimbaut de Vaquieras

Musica povera: Le laude e il canto religioso francescano

Plaude turba paupercula	Giuliano di Spira, Rainerius de Viterbo
La Quarte Estampie	Anonimo
Laudar voll'io per amore	Anonimo (Laudario di Cortona)
La Prime Estampie Royale	Anonimo
A Voi gente facciam priego	Anonimo (Firenze, banco rari 18)

Vite parallele: Federico II

Dolce lo meo drudo	Anonimo (Codex Reina)
Tre Fontane	Anonimo

La lauda polifonica nel Trecento e l'apoteosi di Francesco

O sacra Stella	Anonimo/Ciconia
La Seconde estampie Royale	Anonimo
Nostra Avocata	Anonimo/Zacara
Sia Laudato San Francesco	Anonimo (Laudario di Cortona)

La fonte musica

Alena Dantcheva soprano

Francesca Cassinari soprano

Gianluca Ferrarini tenore

Efix Puleo viella

Giulia Genini, flauti e douçaine

Michele Pasotti liuto e direzione

La fonte musica è un ensemble di musica antica su strumenti d'epoca, fondato e diretto da Michele Pasotti. Il repertorio de *La fonte musica* va dal XIV al XVII secolo, con particolare attenzione alla musica italiana. Nell'aprile del 2023 *la fonte musica* ha ricevuto il Premio Abbiati dell'Associazione Italiana Critici Musicali, come miglior ensemble dell'anno. L'ensemble è ospite abituale di importanti sedi europee come la Konzerthaus di Vienna, la Boulez Saal di Berlino, il Concertgebouw di Bruges, De Bijloke Gent e ha fatto tournée negli Stati Uniti e in Canada nel 2024. Nel 2025 la fonte musica porterà in tour l'Orfeo di Monteverdi al De Singel di Anversa, Concertgebouw di Bruges, Wiener Konzerthau, Oude Muziek di Utrecht e al Teatro Frascini di Pavia.

I principali festival in cui *La fonte musica* si è esibita sono: Oude Muziek (Utrecht), Resonanzen (Konzerthaus, Vienna), MA Festival Bruges, Schwetzingen Festspiele, Laus Polyphoniae (Anversa), Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, Ravenna Festival, Berkeley Festival (USA), Salle Bourgie (Montreal), Vancouver Early Music Festival, Regensburg Tage Alte Musik, MusikFestspiele Potsdam Sanssouci, FIAS Madrid, Wroclaw Cantans (Wroclaw), Herne Tage Alter Musik, Crete Senesi (Siena), Urbino Musica Antica, Brighton Early Music Festival, Festival Voix et Route Romane, Festival de Lanvellec, Musica Sacra Maastricht, Konzertsaal der Wiener Sängerknaben (Vienna), Festival Povia de Varzim, Teatro la Fenice (Venice), Monteverdi Festival (Cremona), Stresa Festival, Festival MiTo (Milano-Torino).

Nel 2021 Alpha Classics ha pubblicato i 4 cd "Enigma Fortuna. Zacara da Teramo Complete Works", la prima registrazione completa delle opere di Antonio Zacara da Teramo, che ha ricevuto i principali premi della critica europea: Diapason d'Or (Diapason), Editore's Choice di Gramophone, Preis der Deutschen Schallplattenkritik, Disco del mese di Toccata, nominato all'ICMA, Le Choix de Radio France, 5 stelle di Musica. Il CD "Metamorfosi Trecento. Transformations du mythe dans l'Ars Nova", anch'esso pubblicato da Alpha Classics, ha vinto il DIAPASON d'OR ed è stato Disco del mese per la rivista italiana AMADEUS. Nel 2018 DIAPASON ha eletto "Metamorfosi Trecento" tra i 100 dischi che tutti gli amanti della musica devono conoscere. Metamorfosi è stato anche finalista all'ICMA 2018.

I concerti e le registrazioni de *La fonte musica* sono stati trasmessi da BBC (Regno Unito), Rai Radio Tre (Italia), ORF 1 (Austria), RBB kulturradio (Germania), WDR e SWR (Germania), Radio Klara (Belgio), Polskie Radio (Polonia), NPO Radio 4 (Olanda), Antena 2 (Portogallo).

Nascita e giovinezza di Francesco

La madre di Francesco era francese (provenzale si direbbe meglio), e si conosce la familiarità del santo con il francese. Quando Francesco nasce nell'ultimo quarto del secolo XII, a Parigi nasce anche la grande polifonia occidentale con la scuola di Notre Dame. Il concerto si apre con i magnifici Beata Viscera e Isaias cecinit di Magister Perotinus.

Il mondo dei trovatori e trovieri esercitano un grande fascino sul giovane Francesco. Prima della conversione fu attratto dal mondo dell'amore cortese e delle gesta cavalleresche cantati dai trovatori provenzali che giravano anche le corti italiane. I tre compagni (frate Leone, frate Angelo e frate Rufino) scrissero nella Leggenda: «Un giorno il figlio di Pietro Bernardone, ammirato dalle allegre e originali trovate dei cantori provenzali, si vestì con un abito da giullare a due colori e comparve così acconciato di fronte ai suoi amici. Molto sovente egli amava trascorrere la notte girando coi suoi compagni per le strade di Assisi, prendendo parte a serenate e canti d'amore, accompagnati dal suono del liuto o della mandola. Così trascorrevano i bei giorni della loro giovinezza».

Musica povera: Le laude e il canto religioso francescano

Con la sequenza *Plaudite turba paupercula* ci addentriamo nel francescanesimo in musica, che ha nella lauda la sua forma più innovativa e influente. La *lauda* è il genere francescano per eccellenza, poiché traduce nella semplicità e popolarità della musica l'esempio di vita del santo. Le laude del Laudario di Cortona, le più celebri, sono magnifici esempi di musica italiana del XIII e XIV secolo. Il corpus proviene da ambienti francescani e alcune di esse celebrano esplicitamente Francesco (*Laudar voll'io per amore, A Voi gente facciam priego, Sia Laudato San Francesco* che intitola e chiude il nostro concerto).

Vite parallele: Federico II

Nel paesaggio musicale del Duecento si affacciano anche i poeti siciliani. Contemporaneo illustre di Francesco, e quasi una vita parallela alla sua - molto diversa, ma a volte sorprendentemente concorde (si pensi al rapporto con l'Islam) - è quella di Federico II di Svevia, il grande sovrano di famiglia tedesca che regnò sull'Italia meridionale nella prima metà del Duecento. Federico scrisse il testo di una ballata musicata da Anonimo, che intoneremo come se fosse un'eco di un'altra storia, un incontro (im)possibile con la musica di Francesco.

La lauda polifonica nel Trecento e l'apoteosi di Francesco

Il genere della lauda avrà grande successo fino al giro di secolo tra Cinque e Seicento quando diventerà popolarissima sotto l'influsso di San Filippo Neri. Noi ne seguiamo la storia fino all'inizio del XV secolo, quando le confraternite fiorentine le intonano su celebri ballate polifoniche di Zacara da Teramo e Johannes Ciconia.

Francesco conservò l'amore per la musica e la fiducia nella sua utilità per la preghiera e per lo spirito anche quando rinunciò al mondo. Da subito, appena formata la prima comunità, Bernardo di Quintavalle ed Egidio furono inviati nelle piazze a predicare la pace e la giustizia, cantando le laudi composte da Francesco. Anche durante la veglia notturna, i frati spesso pregavano intonando una melodia semplice. Il loro arrivo in città era spesso annunciato da canti

gioiosi, come testimonia Tommaso da Celano. Tommaso ha lasciato anche la testimonianza più forte del rapporto di Francesco con la musica. Vale la pena di riportarla: “V'erano dei momenti, delle ore intere, in cui una grande letizia gli saliva dall'anima come un canto. Allora egli stesso cantava dolcemente la melodia che sentiva dentro di sé, e la cantava in francese, come quando andava con frate Egidio ad annunciare il Vangelo. E sempre più distinta risuonava la melodia celeste e sempre più forte saliva in lui. Talvolta, raccattava da terra due pezzi di legno qualunque, ne appoggiava uno alla guancia, come se fosse stato una viola, e lo sfregava con l'altro come un arco. Ma già la vita del santo volgeva alla fine: il suo corpo martoriato da moltissimi mali, i suoi occhi quasi spenti, i piedi ed il costato sanguinanti non impedirono alla sua anima di tendere verso mete sempre più alte, mentre la grazia divina ne illumina la mente, sempre più sicura di essere nel vero.

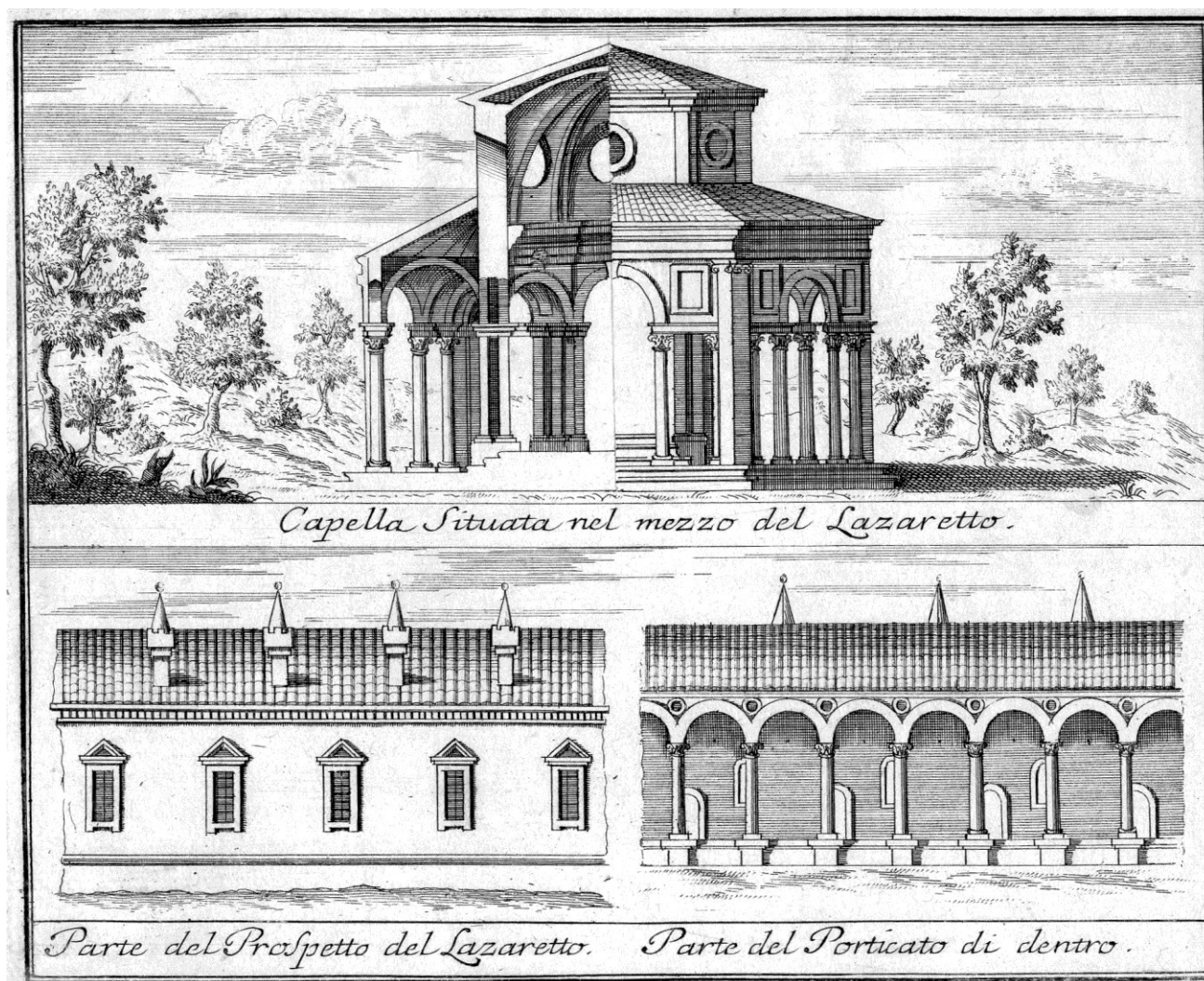
Una notte ebbe un sogno bellissimo che destò in lui nuovo ardore mistico. Gli era apparso un angelo con la viola nella mano sinistra e l'arco nella destra: Francesco – disse il messaggero divino – io ti farò udire la musica di cui noi godiamo in cielo, divinizzata dalla presenza dell'Eterno. E l'angelo passò una volta l'arco sulle corde, facendo uscire dallo strumento sì mirabile melodia da rapire in estasi l'anima sensibilissima di Francesco.”

Francesco stesso compose alcune laudi e il celebre *Cantico di Frate Sole*, il testamento più prezioso che lasciò ai confratelli, era naturalmente cantato. Purtroppo, la melodia con cui veniva intonato è persa. L'ultima strofa (“Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale, da la quale nullu homo vivente pò scappare: guai a quelli che morrano ne le peccata mortali”) fu composta qualche giorno prima di morire e Francesco chiese ai confratelli di accompagnarlo col canto nel momento supremo. Poco prima di morire intonò il Salmo 141 (*Voce mea ad Dominum* *clamavi*); poi tacque.

Prossimi appuntamenti

Venerdì 17 ottobre - ore 18:30 in collaborazione con WKO-ADA per i 500 anni della nascita di Fabrizio Caroso, *Musica tra XVI e XVII secolo*, breve momento musicale. Alla spinetta la clavicembalista Graziella Baroli.

Martedì 10 novembre - ore 18:30 *Il lazzaretto di Milano e nuovi studi sulla Chiesa di San Carlo al Lazzaretto* a cura della d.ssa Laura Gioia, introduce Don Natale Meanti.





PREMIO ORGANISTICO SAN CARLINO 2027

*In memoria di
Andreina Rocca Bassetti*

Iscrizioni entro il 20/10/26

GRAND'ORGANO SOLO
organo solista

GRAND'ORGANO E...
dedicato al M. G.B. Mazza
organo e un altro strumento o voce solista

**ORGANO POSITIVO e
ENSEMBLE BAROCCO**
organo e max 3 altri strumenti

INFO | chgelme@gmail.com

Associazione Amici del San Carlino ETS

www.amicidelsancarlino.it